

Abbonamento annuo L. 2.000  
La copia. — Per l'estero, se  
chiesta direttamente lire 4.000  
se a mezzo l'affido postale  
del luogo lire 2.000 circa.  
Anno X N. 28

# IL PICCOLO CROGIATO

Direzione ed Amministrazione  
Monte del Giornale in 74  
viale Framperto N. 4, Udine  
UDINE 11 luglio 1909

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

## Le bricconate dei popolari di Catania

I soccorsi per i danneggiati dal terremoto distrutti — Il popolo apre gli occhi.

E' stata pubblicata l'inchiesta compiuta dal comm. Girardi, vice direttore dei servizi amministrativi del Ministero dell'Interno, circa l'erogazione dei sussidi per i danneggiati del terremoto, per parte di quella amministrazione comunale che è in mano ai popolari, essendo presidente l'on. De Falco. Il furbesco socialista che alla Camera tona contro le maugerie, le ingiustizie e la immoralità... degli altri.

La relazione rivela come l'amministrazione comunale di Catania dopo aver votato un contributo di 150.000 lire, non versò che ventimila lire, non diede altri mezzi corso alle proprie deliberazioni e si diede invece a chiedere con insistenza dalla prefettura le somme che pervenivano dal Ministero dell'Interno prima, e poi dal comitato centrale, trovandole sempre inferiori ai bisogni, non fornendo mai il rendiconto.

Ogni assessore fece e disse da sé, senza preoccuparsi di quello che facevano gli altri, e spesso si ebbero così a deplorare duplicazioni di spese, sperpero inutile di denaro pubblico, difficoltà, per non dire impossibilità, di controllo nelle spese.

La relazione si intrattiene sulla gestione delle guardie comunali, e dice che essa è una informe accozzaglia di cifre e di propositi che spesso non corrispondono nemmeno fra di loro, in modo da renderne impossibile ogni controllo. Consta come la roba depositata al municipio venisse manomessa, rubata.

Riguardo alla gestione dei buoni-vitto rileva che la distribuzione era fatta a favore dei catanesi e non dei profughi, come la gestione di essi buoni venisse fatta, anziché dal Municipio, dalla sede del circolo dei partiti popolari, come tali buoni venissero rilasciati dietro raccomandazioni e come si sia riscontrato che ben 760 buoni per 3040 razioni fossero firmati da certo De Gaetani Giovanni, non assessore, non consigliere, non impiegato comunale, ma socio dei partiti popolari.

Intrattenendosi sul modo di funzionare delle cucine, la relazione rivela come, mentre in quelle esclusivamente per i catanesi, in un periodo di tempo che va dal 4 al 14 febbraio, furono distribuite ben 67.450 razioni, in quelle per i messinesi se ne distribuirono appena 36.500.

Parla poi delle enormi sperequazioni nel trattamento dei profughi, rilevando come, mentre ad alcuni si faceva mancare il necessario, altri venivano alloggiati in alberghi primari ed in pensioni che raggiunsero anche le lire 50 giornalieri per una famiglia di sette persone.

Passando agli ordinativi di pagamenti, il commissario inquirente, rileva la falsificazione di date, alterazioni di cifre, nelle spese comunali, che si fanno pesare sul bilancio dei profughi. La relazione parla quindi delle gesta dell'assessore Galatioto Viscuso. Questi, della famiglia Mallogolo, composto di cinque persone, che aveva alloggiato in casa sua per due mesi, aveva formato tre famiglie, di complessive 17 persone, alloggiato in due case diverse dalla sua, riscuotendo 4800 lire. Su di un buono per lire 1862 era stata apposta la firma falsa del Mallogolo. E' via di questo tratto.

In seguito alla pubblicazione dell'inchiesta, per la quale è già aperto procedimento penale, è sorta una viva agitazione nella cittadinanza, senza distinzione di partito, contro l'attuale amministrazione comunale. Lunedì sera, dopo un comizio tenuto in Piazza dell'Università, una colonna di dimostranti si è recata sotto il palazzo comunale fischando ed emettendo grida di abbasso.

Intervenne la forza pubblica, che ha caricato i dimostranti, senza gravi conseguenze. Poi, per l'azione conciliatrice dei funzionari preposti al servizio, i dimostranti si sono sciolti. Durante un tafferuglio, vennero lanciati dei sassi contro il palazzo comunale e parecchi vetri andarono in frantumi.

Dopo ciò, aiutatevi, o lettori, a gridare: Viva il blocco anticlericale di Catania!

## La salute dei nostri nemici.

Le eloquenti proteste dei cattolici

Pedroca — direttore dell'Asino — gira il Veneto bestemmiando contro la fede. Ma i cattolici non sono disposti questa volta a lasciarsi bestemmiare senza una protesta. Così dopo Verona e Legnago, abbiamo la protesta di Chioggia, dove al teatro Garibaldi ripeté i suoi banali insulti.

Difatti domenica, a Chioggia, settemila persone hanno invaso e gremito la vasta Cattedrale; perfino gli altari, le apallere

ed i pulpiti, e financo il grandioso coro erano affollati. Parlarono in mezzo ad un fremito irrefrenabile ed ovazioni S. Don. Mons. Vescovo Bassani ed i due conferenzieri: illustre teologo Mons. Manzini di Verona.

Dopo la Conferenza, ad una proposta appena accennata da Mons. Manzini, tutta l'immensa folla, con a capo il Vescovo, si riversò fuori con imponentissimo corteo, protestando feramente contro l'Asino, ed inneggiando alla Vergine Madre di Dio.

Dopo di che la medesima folla accompagnò in Episcopio, come in trionfo, il Venerando Presule, i due conferenzieri ed il Comitato per la protesta. Colà giunti, le ovazioni giunsero al colmo.

Dalla Loggia del Palazzo Vescovile il Vescovo e gli oratori dovettero di nuovo parlare. Le vivaci proteste s'intrecciarono alle frenetiche acclamazioni.

Alla sera, nel teatro dei Saleisiani, la co. Castrodardo disse una conferenza e la folla era anche qui straordinaria; ed entusiastici furono gli applausi.

Se Pedroca, con le sue conferenze, eccita ora a questo modo i fedeli e li fa rivivere della fede gloriosa dei nostri padri, bisogna dire che le sue conferenze sono — passi la parola — providenziali.

Continui pure!

## Corriere settimanale

Il voto politico.

Premettiamo. In Italia esistono parecchie società di navigazione, che fanno servizio lungo le coste, per l'Africa, America, Asia ecc. Lo Stato deve servirsi di queste società per il suo servizio politico e postale. Sarebbe, per esempio, come il Comune che affida, verso una paga annua, il servizio postale a un noleggiatore di cavalli. Becc, il Governo invece di indire l'asta e vedere quale società offra migliori condizioni, con trattativa privata s'impegnò con la società Lloid italiano per 25 anni obbligandosi a pagare 25 milioni all'anno. E perciò preparò un progetto legge che prescrive — col nome di convenzioni marittime — alla Camera per essere approvato.

Ma contro il progetto sorsero subito serie opposizioni, e la discussione impegnò molte sedute minacciando di travolgere il ministero Giolitti. Il quale peraltro, nella votazione di giovedì, vinse, ma con tutta probabilità di dover poi cambiare in gran parte gli articoli del progetto.

## Un tumulto alla Camera.

Mercoledì alla Camera è avvenuto un clamoroso incidente. Il deputato repubblicano Colajanni, rivolto contro il ministro delle poste, on. Schanzer, che ha proposto il progetto per le convenzioni marittime, ha detto: Abbiamo denunciato all'Alta Corte di Giustizia ed è stato condannato il ministro Nasi, colpevole di aver rubato al ministero delle cose da nulla; ebbene, io dico che ora un altro ministro, il Schanzer, che froda milioni allo Stato, dovrebbe essere denunciato e condannato.

A queste parole il ministro Schanzer corse per lanciarsi su Colajanni. I suoi amici lo trattennero; volano pugni; la Camera è in tumulto; il presidente sospende la seduta e fa sgombrare Pauli. Indecenti spettacoli, che non si dovrebbero avere in un Parlamento, dove — almeno si crede — siedono i rappresentanti di una nazione colta e civile.

## LEZIONE EVANGELICA

Sapere secondo Dio.

Alla superbia umana pare di sapere più di Dio: e Dio se ne ride della tracotata stoltezza e della balordaggine fenomenale di chi sdegnata la stoltezza della Croce, di chi neppure si cura di conoscerne i doveri religiosi che ha verso Dio.

I buoni fedeli, ancorchè talora non arrivano a capire le segrete disposizioni della divina Provvidenza, chinano però la fronte in ossequio alla increta Sapienza, ben riconoscendo che Dio sa più di noi. E' questa la lezione che diede Gesù a S. Pietro in quel mese di luglio di cui abbiamo parlato domenica.

Gesù, come vi ricordate, aveva per la prima volta annunziata chiaramente la sua passione. Non poteva entrare nella mente dei discepoli l'idea che quel Messia, quel Figliuolo di Dio che poco prima avevano riconosciuto e confessato, quel glorioso Salvatore tanto aspettato avesse da finire la sua vita nelle sofferenze, rigettato dai capi della nazione, ignobilmente ammazzato. Che scandalo!

E Pietro per il primo che era stato dichiarato capo di tutti i suoi seguaci, e che credeva già di avviarsi solo che alla gloria e ai trionfi del Messia, sentì subito quanta parte di vergogna sarebbe toccata anche a

lui come primo de' suoi discepoli dalle umiliazioni del Maestro. Quindi per amore di al divino Maestro, ma forse anche per provvedere a' casi suoi, egli pensava di distogliere Gesù dai lasciarsi così perseguitare e dall'andar incontro a tali sofferenze. «E tiratolo in disparte» per parlare in segreto, più liberamente e sul serio, «Pietro cominciò a rimproverarlo dicendo: Non sia mai vero, o Signore, che avvenga a Te simile cosa!» E voleva dire: La mia mente rifugge dall'idea che il Figliuolo di Dio, il mio adorabile Maestro abbia da morire per mano dei persecutori.

Ma Gesù rivoltosi e mirando i suoi discepoli (acciocchè sentano e imparino anche loro), sgridò Pietro dicendo: Va dietro a me, Satana; tu sei di scandalo, perchè non hai la sapienza di Dio, ma quella degli uomini. Questa sola divina risposta meriterebbe un libro di spiegazioni.

Quel Pietro è chiamato Satana adesso da quel Gesù che poco prima l'aveva dichiarato pietra fondamentale della Chiesa. Perché? Perché gli dava un cattivo consiglio. E' il diavolo che dà cattivi consigli a tutti quando tenta; e chi dà cattivi consigli fa il mestiere del diavolo. E gli dice, da dietro a me, che voleva dire: A te tocca imparare da me e non insegnarmi; a te tocca venirmi dietro, se vuoi essere mio discepolo e seguace, e non passarli avanti. La sapienza umana non sa salvare, non conosce i rimedi dell'anima, e non fa che maggior guasto.

Qui ci vuole quel rimedio che sarà meglio dichiarato da quanto Gesù dirà subito dopo.

## La condanna di tre socialisti per falso giuramento.

Il Tribunale di Este il giorno 7 aprile condannava un socialista certo De Careggio per aver ferito con coltello un elettore cattolico, certo Crema, in un tafferuglio elettorale avvenuto nel Collegio di Montagnana ove erano in lotta l'on. Stoppato, che poi riuscì con il socialista Bonomi. Ma tre testi socialisti a quel processo affermarono d'aver visto il Crema venir ferito con una sciabolata da un caporal maggiore di cavalleria. I testi incriminati, vennero condannati dal Tribunale di Este l'altro giorno a 10 mesi di reclusione ciascuno.

E dire che a Montagnana, come ovunque, i partiti dell'ordine vennero accusati di sopraffazione!

## Perché i cristiani vinsero in Olanda.

I partiti cristiani ottennero nelle ultime elezioni in Olanda 60 posti al Parlamento su 100, mentre prima ne avevano solo 49 contro 51 dei liberali e dei socialisti.

La socialista Action di Parigi commentando la vittoria dei partiti cristiani in Olanda scrive: «Essi hanno trionfato perchè posseggono un programma che seppero tradurre in pratica: un programma che reca una legge sulle pensioni operaie, la riforma doganale ed anche l'ampliamento dei diritti della donna».

La Lanterne ravvisa anche essa il segreto del successo dei gruppi di destra nella loro politica sociale avveduta, che nessuno — dice — può contestare.

I cattolici sono dunque qualche cosa.

La missione del clero non può oggi consistere solo in celebrar la Messa, amministrare i Sacramenti ed accompagnar le processioni; suo dovere è di unirsi al popolo, identificarsi col popolo, perchè clero e popolo cessino una buona volta di camminare l'uno allato dell'altro come due correnti, una di olio, l'altra di acqua che mai si compenetrano e confondono.

CARD. GIBBONS.

## Per la moralità.

Quarantamila donne italiane presentano alla Camera una petizione intesa a porre un freno al dilagare della pornografia. Era voce sacra di figlie, di spose, di madri; voce quindi che col massimo rispetto doveva essere accolta dalla Camera. E la Camera l'accolse.

Non peraltro l'Estrema, la quale votò compatta contro la petizione, insultando perfino le firmatarie.

L'Estrema quindi, composta, di anticlericali, i quali tutto giorno gridano contro la immoralità del clero e della borghesia, l'Estrema si dichiarò, sia pure per vie equivocate, per la immoralità e per la pornografia. Si corrompe? Lasciate corrompere. Si specula sul vizio e sull'infamia da scrittori immondici? Lasciate si speculino. Libertà, libertà! Ecco il voto dell'Estrema...

Diamine, se si sopprimono la stampa immonda e la corruzione, all'anticlericalismo mancherebbe la vita!

## Operai, Operai delle industrie tessili del cotonifici, delle filande, dei filatoi, delle tessiture!

Vi ho promesso di parlarvi del *Sindacato italiano tessile*, e sono pronto a farlo. Prima però bisogna che vi spieghi le idee diverse, i diversi metodi adoperati, da una parte dai socialisti, dall'altra dai cattolici, per organizzare gli operai.

I socialisti, che in Italia sono padroni delle Camere del Lavoro, che sono neutre solo di nome, come sapete, hanno, o mostrano di avere, la grande persuasione nel collettivismo, cioè vogliono e sperano che un bel giorno lo Stato espropri tutti i proprietari, tutti i padroni, e diventi lui solo proprietario e padrone, alle cui dipendenze tutti dovranno mettersi. E per ottenere questo bisogna persuadere gli operai che il padrone non ha diritto a niente, che i suoi guadagni sono tutti rubati ad essi, e che perciò bisogna odiare e combattere sempre il padrone. La prima idea dei socialisti era di lasciare languire nella miseria i poveri lavoratori, perchè così si sarebbero più accesi di odio, e sarebbe nata più facilmente la rivoluzione. Ma poi, veduto che così non ottenevano simpatie, si sono messi a cercare di migliorare anche la condizione odierna degli operai. Non hanno però dimenticati i loro principi; e quindi hanno sempre cura di ricordare agli operai, che, se anche il padrone concede qualche cosa, non concede mai abbastanza, perchè egli non ha diritto a niente; e quindi i tengono sempre malcontenti, sempre eccitati, sempre in guerra. Così, quando trattasi di domandare qualche cosa ai padroni, sia pure giusta, fanno gli arroganti, i prepotenti, ingiuriano, bestemmiano. Così, prendono ogni occasione per fare uno sciopero, perchè cogli scioperi gli operai si inaspriscono, si rendono sempre più malcontenti e rivoluzionari.

Conseguenze di questo contegno sono: che gli operai perdono ogni sentimento di educazione, di tranquillità, di moderazione, di rispetto per gli altri; diventano malcontenti, rivoluzionari; e soprattutto, per le ree massime del socialismo, perdono ogni principio di religione e di moralità. Vi saranno delle eccezioni, ma in generale è proprio così. Da parte loro poi i padroni, di fronte alle brutte maniere, alle ingiurie, alle prepotenze, si risentono, si impuntigliano nei non soddisfare nemmeno le domande giuste, aspettando l'occasione per vendicarsi. E così la lotta, la guerra diventa sempre più tremenda, soprattutto a danno dell'operaio; anche perchè di fronte a quei sistemi, anche il pubblico è condotto ad avversare le giuste pretese della classe operaia.

I cattolici invece hanno altri principi e altri metodi. Essi dicono: noi riconosciamo che gli operai il più delle volte non sono trattati come meriterebbero; e perciò vogliamo aiutarli. Ma come? Intanto noi non dobbiamo insegnare a nessuno l'odio, perchè Cristo lo proibisce, e perchè non fa che danno a tutti. Invece noi domandiamo giustizia: domandiamo ai padroni che trattino come si conviene gli operai, perchè sono loro fratelli in Cristo. Ma questo domandare purtroppo non basta. Allora invitiamo gli operai a unirsi per farsi forti. Gli operai studieranno le proprie condizioni e studieranno le condizioni dell'industria (il guadagno propri e del padrone), e domanderanno quello che è giusto. Lo domanderanno, spiegando tranquillamente le proprie ragioni, procurando l'aiuto di altre persone e di autorità, accontentandosi di quello che si può ottenere nelle presenti condizioni. Essi non ingiuriano, non bestemmiano, ma ragionano con calma. E così otterranno, come si è proprio provato, più facilmente quello che desiderano. E, se proprio non possono far capire la ragione, allora possono anche fare sciopero: ma lo faranno seriamente, dopo aver provveduto il necessario, senza chiassi e disordini. Ecco i principi e la tattica degli operai cattolici; con questi essi in molti luoghi hanno ottenuto molto, evitando molti scioperi, che sono tanto dannosi specialmente all'operaio.

Così dev'essere anche in Italia.

Luio.

## Per la giustizia.

E' proprio il caso questa volta di notare e di commentare. Sentite. Alla Camera si discutono le elezioni di Cittadella. La Giunta delle elezioni — giudicando con criteri affatto opposti a quelli con cui ebbe a giudicare le elezioni di S. Daniele — propone di convalidare Wollemborg. Bene: tra i Catoni dell'Estrema s'avrebbe pur dovuto trovar uno — il quale — in nome della giustizia conculcata — avesse alzata la voce per dire: «Come mai, signori della Giunta, voi che trenta giorni fa ci avete proposto di annullare la sezione di Moruzzo, computandone le schede allo scopo

di poter convalidare Luzzatto, ora si propone di annullare la sessione di Galliera senza convalidare la seduta per poter convalidare Wollemborg? E come mai, signori della Giunta, create proposte ancora a noi una tale contraddizione? Ma questa è la mafia, è la camorra, è l'imbroglione portato nell'assemblea legislativa. Oud'io protesto per quel senso di moralità e di giustizia che deve stare sopra tutti e sopra tutto... No; questa voce non fu sentita dai banchi dell'Estrema: fu sentita se mai dalla bocca del cattolico, L. Deiana, compagno di Marzi Porci. Otoni votò compatta per Wollemborg.

## Il Cadore a Pier Fortunato Calvi

Domenica 4 corrente si è solennemente inaugurato il monumento a Pier Fortunato Calvi. Il monumento s'alza sul colle del Controed ed è opera di Urbano Nono. Il quale ha figurato l'arco nella fulgida giornata del 2 maggio, stringendo cioè nella sinistra, lacerato a mezzo, il foglio della capitolazione di Udine nella destra la spada scintillando gli italiani alla resistenza.

P. F. Calvi era nato il 15 febbraio 1817 in Briana, frazione del comune di Noale (Mirano, Venezia) e dopo aver fatto i primi studi sotto la guida del parroco di Briana era passato a Padova, in quel giungone, ove era stato traslocato suo padre, fedele impiegato dell' I. R. Governo. Da Padova suo padre era riuscito ad ottenergli un posto gratuito a Vienna nell'accademia militare di Neustadt. Ventenne ne usciva col grado di alfiere e, promosso tenente, prestava servizio nell'arma di fanteria nel 13.º reggimento Wimpfen. E servi fedelmente la bandiera degli Asburgo, tanto da essere inviato, premio raro ed un ufficiale italiano, di guarnigione a Venezia.

Ma qui abbracciò con entusiasmo la causa della sua patria. Richiamato perciò dal governo e destinato a Gratz, chiede le sue dimissioni e, travestito, passò il confine ed entrò in Venezia, che aveva proclamato la repubblica. Nel frattempo il Cadore, in rivolta, domandò a Venezia un condottiero. E Venezia vi mandò Pier Fortunato Calvi, il quale cominciò tra quelle Alpi le sue eroiche gesta. Varie le sue peripezie. Più volte fuggì, più volte ritornò indomito e indomabile. Finché cadde nelle mani dell'Austria, la quale, a mezzo dei suoi tribunali marziali, lo condannò alla fucina.

Il 4 luglio 1855, all'alba, fuori porta San Giorgio a Mantova, mentre il cavale gli sfuggiva sotto ai piedi ed il castrone maledetto lo serrava alla gola, Pier Fortunato Calvi, con un grido, a mezzo strozzato, di Viva l'Italia, rapprava l'anima.

Cristiano, volle tutti i conforti religiosi. Prima di salire il patibolo, fece un'ultima preghiera; e al boia che gli dava il braccio per sorreggerlo, disse: «Ho le mie gambe che non tremano. Ho don Martini, non abbisogno d'altro aiuto!»

Don Martini era il suo confessore.

## Donne, combattiamo l'alcolismo

### Le fidanzate.

Se tutte le giovani da marito fossero d'accordo...

Mi avete già capito: se tutte fossero d'accordo nel non voler fidanzarsi e sposarsi con giovanotti che hanno il vizio di bere, allora non si vedrebbero tanti matrimoni infelici.

Ma già: al giorno d'oggi le giovani (per fortuna non tutte) hanno una sola preoccupazione, quella di *piacere*, di *piacere* in qualche luogo, in qualunque modo, purché sia. E quando si sono afferrate ad una giacca, non la lasciano più. Ecco la solita Marietta. Ha venti, diciotto, forse sedici anni. E si lamenta colla mamma perché nessuno le vien vicino. Ed ella comincia a vestirsi con lusso e far la civettuola per assicurarsi un marito. Non lo trova ancora: corre alle feste da ballo, per mettersi in esposizione, sul mercato, al primo che capita. Finalmente lo ha trovato sulla festa da ballo, o forse fuori. Marietta ha toccato il cielo col dito; ora ha anch'essa il *marito*, come le amiche invidiate.

Beppe: il *marito*, giovane com'è, è un ubriaccone. Non porta mai denaro in famiglia, al sabato sera ha già consumato tutta la mercede della settimana, ha cambiato tre padroni in anno, non ha mai imparato bene il mestiere perché instupidito dal vino e dalla grappa, è la disperazione della mamma. Ma Marietta è contenta. Le amiche le ridono dietro perché si è *piccata* a quel bel mobile, ma essa non vede i sorrisi maliziosi, non sente le loro critiche, essa è contenta. E si immagina, poveretta! che una volta sposata, saprà ridurre a dovere il suo ganzo. Oh dovrà piangere la miseria e l'infelicità nel primo anno di matrimonio.

Bagazze: rifiutate la vostra mano agli ubriacconi. Se prendono sbornie da giovani, quando cercano un partito e procurano quindi di far figura, immaginatevi che cosa faranno quando vi avranno legate indissolubilmente! Vi aspetta la miseria, i questionari, forse botte, l'infelicità, e peggio. Un ubriaccone sta poco a conquistare un delitto che lo manda in galera. E quante volte vittime del delitto degli ubriacconi non sono le loro mogli! E poi che garanzia

potete avere dal passato e del futuro sulla fedeltà coniugale d'un marito alcoolizzato? Coll'alcool si accompagnano altri vizi, ed altri mali. E la figliolanza? Spesso i figli degli alcoolizzati, se pur ne hanno, sono malaticci, stupidi, inclinati all'alcool anch'essi, condannati a morire in tenera età!

Certo ragazza prima di promettervi ad un giovane che mostra tendenze ad ubriacarsi, vagliate un anno di prova. Fate almeno questo!

Di sono poi dei giovani che pur non essendo dell'alcool, si ubriacano qualche volta. Ebbene le fidanzate mostrino in queste occasioni tutta la loro ripugnanza ed il loro disgusto e minaccino di abbandonarli.

Eh se la mia predica fosse ascoltata!

Corretta.

## Di qua e di là dal Tagliamento

### GENONA.

Finalmente!!! — Da parecchio tempo il Ministero dei LL. PP. dichiarava la demolizione della casa Del Bianco opera di pubblica utilità e con ciò autorizzava il Comune a procedere all'estimazione di detta casa previa perizia estimativa.

Questa venne eseguita dall'ing. de Toni di Udine ed il Comune di Gemona depositava nella Cassa depositi e prestiti la somma risultante dalla perizia De Toni.

Dopo questo deposito venne finalmente il Decreto Prefettizio 30 giugno p. p. che autorizzava il Comune a valersi del suo diritto di espropriante.

A quest'ultimo ora l'incarico di determinare l'epoca d'uscita del sig. Del Bianco e di far sì che cessi lo sconoio tuttora esistente in Piazza del Ferro sempre ingombro dai materiali dell'altra casa distrutta.

Consiglio Comunale. — Per la settima ventura è indetta l'adunanza del nostro consiglio comunale.

Nell'ordine del giorno del quale vi manderò copia appena sarà compilato) vi saranno mosse numerose interpellanze dal consigliere Palese e qualcuna dal consigliere Giacomo Baldassera.

Gli esami di maturità che dovevano aver principio il 2 agosto in seguito ad accordi con l'Amministrazione Comunale principieranno invece il 26 corr.

### OIDIALE

La campagna maggiore sarà rifusa. — Il Ministero ha permesso la rifusione della campagna maggiore del nostro Duomo a patto che prima ne venga eseguito un calco da conservarsi in Museo.

Le elezioni generali. — Le pratiche intercorse per la risoluzione della crisi comunale non ebbero alcun effetto.

Perciò sabato prima dell'ora in cui era indetta la seduta del consiglio comunale, maggioranza e minoranza rassegnarono le loro dimissioni nelle mani del R. Commissario Distrettuale.

Le dimissioni della maggioranza sono così motivate:

I sottoscritti consiglieri comunali di Cividale considerando che importantissimi problemi interessanti il bene del comune devono essere risolti ed attuali.

Considerando che in proposito insorsero gravi discrepanze in seno al consiglio sicché non è sperabile, di poter costituire una organica e vitale amministrazione, considerando che di fronte a tale stato di cose è doveroso per gli eletti di rassegnare le dimissioni, perché il paese dia il proprio giudizio con le elezioni generali.

Per questi motivi i sottoscritti si dimettono da consiglieri comunali.

Il commissario prefettizio è già venuto.

Il Commissario prefettizio. — E' giunto il Commissario prefettizio nella persona del rag. Del Gobbo, ragioniere capo della R. Prefettura di Udine in pensione.

Alle ore 3 pom. prese la consegna dell'Ufficio municipale.

### LATISANA.

Un cadavere da otto mesi in un piccolo «ghebo» del Canedo.

Lunedì 5 corr. verso il tramonto una donna attraversava la proprietà Martiniòs cosiddetta *Avada*, in un fossetto di scolo (ghebo) e precisamente a due metri dallo sbocco di questo alla larga fossa di confine colla proprietà Pittoni Francesco sparse un cadavere disteso supino. La donna ne fece avvertito certo Cortello Sante, che li vicino lavorava, e questi si recò a Freconico a darne partecipazione al Sindaco. Il cav. De Loranzo martedì sera ne diede avviso al Pretore avv. Marinoni Luigi, il quale, con quella solerzia che tanto lo distingue, subito — alle ore 8 — si portò sul sito col cancelliere Casadei, col medico avv. Mariaiani, col maresciallo dei carabinieri Marego e carabinieri Favap per le constatazioni di legge. Dopo attraversato il canale Sasso su passerella il Pretore ed il medico dovettero farsi trasportare a spalle d'uomo al di là della larga fossa.

Il cadavere d'uomo era in avanzatissima decomposizione e ridotto ormai a stato scheletrico particolarmente le teste e gli arti. Dai seni di cui era vestito, dallo scarpe rotte, dal cappello bucherato e sdruscito, nonché dalla borsa di cuoio a brandelli, che teneva a tracolla con entro 15 centesimi ricoperti da uno strato di verderame, si riteneva fosse un medicante.

A parere del perito medico la morte risale a 7 od 8 mesi fa. Esclusa in forma assoluta ogni supposizione di delitto, si opina che il questuante, di quelli che girano per cascatori di campagna, per abbreviare la strada fra Titiano e Pertegada, diretto a quest'ultima località abbia scelto la scorciatoia del Canedo e colto dalle intemperie — tanto frequenti nel passato in-

verno — o fosse vinto dall'inedia, sia smarrito e caduto nel fossetto dove trovò la morte.

Nelle condizioni in cui si trovava quello scheletro mancava la più piccola possibilità di legarne l'identificazione e perciò il sig. Pretore ne ordinò l'immediata sepoltura e qui provvede sull'istante il Sindaco di Dracenicco.

### TOLMEZZO.

Querela e contro querela. — E' ormai nota in tutta la Carnia la guerra accanita a base di querela e contro querela che l'ex Segretario di Proseco Mecchia Egidio, maestro in tali faccende, promuove contro quel parroco Don Antonio Clitussi. Ma di queste cause si svolge quest'oggi al nostro tribunale.

Il fatto che diede origine al processo ebbe luogo nella latteria sociale di Prende. Lievevasi in quel giorno fare la distribuzione del burro spettante al parroco ma volendo a tale distribuzione opporsi il Mecchia nella sua qualità di presidente oratorio nacque una seria colluttazione fra lui ed il segretario della latteria Lupieri Eugenio con scambio reciproco di pugni e morsi ecc. Il parroco presente ed il cassaro a fatica separarono i contendenti, da quel querela e contro querela.

Il Mecchia accusa il Parroco ed il Lupieri d'averlo percosso con pugni ai forti da causargli lo strappo di due denti incisivi; il Lupieri a sua volta accusa il Mecchia d'averlo morsi ad una mano con tanta violenza da causargli ferite guaribili in oltre 10 giorni. Dalle risultanze processuali risulta però che il Mecchia fu il maggior colpevole, che i denti gli caddero per aver morsi con troppa violenza la mano d'averlo percosso e perciò si busca L. 100 di multa, L. 60 di provvisoria alla parte l'era, le spese di processo ed i danni da liquidarsi in separata sede. Il parroco pure viene condannato a L. 42 di multa con la legge del perdono ed assolto il Lupieri.

Difendevano il Mecchia gli avvocati Luigi Quaglia e Cosattini, gli altri due l'avv. Borchia e l'avv. Levi.

### BUIA.

Ribaltamento. — Domenica nel pomeriggio sulla riva di S. Stefano, mentre il sig. Francesco Piemonte ritornava sopra una carretta da Gemona, il cavallo si diede a pazzia corsa, ed il freno era guasto. Si ruppero anche i fiammenti.

Il cavallo arrivato alla fine della riva e non potendosi più trattenere, andò a finire contro il muro della Trattoria Alla Pargola e la carretta si capovolse violentemente, travolgendo sotto il Piemonte e due donne che erano sulla carretta con lui. Un soldato che montava con essi il veicolo era riuscito a spiccare un salto dalla carretta.

Solo il Piemonte Francesco e una delle due donne furono ferite seriamente; l'uno al capo e l'altro all'occhio destro, vennero prontamente curati dal medico del reparto il quale riscontrò ad ambedue contusioni di primo e di secondo grado. Lo stato dei feriti è allarmante.

### PALUZZA.

Bambino avvelenato. — L'altro giorno nel cimitero di Timau fu seguita dal medico dottor Bois e Moro il Tolmezzo l'autopsia del bambino Aurelio Pital di circa quattro anni, di Oleslji.

Il bambino aveva bevuto in troppa dose una medicina prescritta da altro medico e un'ora dopo moriva con gravi sintomi di avvelenamento per stricnina.

Le pronte cure del medico condotto a nulla valsero.

Immaginarsi lo strazio dei disgraziati genitori.

### MELS.

Assicurazione bovina. — Domenica si riunirono quasi tutti i capi di famiglia per discutere e istituire una società che abbia per scopo il mutuo soccorso in caso di disgrazie del bestiame. Dopo brevi parole dette dal Canciano intorno allo scopo della riunione, tutti in massima aderirono e si cominciò a dar lettura dello statuto. Anzitutto vollero che il 1.º articolo fosse improntato a sensi religiosi e così la società, che comincerà a funzionare col 1.º agosto, avrà per protettore S. Antonio Abate.

Lo statuto consta di 24 articoli ed è quello che funziona da molti anni a Tavagnacco. Gli furono fatte delle modificazioni e dopo due ore l'assemblea terminò lasciando tutti convinti nell'aspettazione di una seconda convocazione per la prima delle cariche.

### SEDEGLIANO.

Nuova società di M. S. — Da Sedegliano ricevo notizia della costituzione definitiva della Società cattolica di M. S. Ed io, che ho potuto ammirare quella selva di persone nerborute, di visi abbronzate, di operai e di contadini fieri della propria

fedeltà e pronti ad entrare nelle file dell'organizzazione, nella prima adunanza promulgata dalla Società, lo dico, non posso che esprimere i sensi più vivi di soddisfazione e di augurio.

Valga l'esempio dell'attività nel campo sociale-economico, e dello spirito federativo nel quale sta la potenza dell'organizzazione.

### MOGGIO UDINESE.

Decesso. — Produsse profonda dolorosa impressione la morte improvvisa della signora Laura Franceschini Nani.

Fu una signora di una operosità sorprendente, caritatevole in sommo grado, molte famiglie povere, piangono la sua dipartita. Formava parte della direzione dell'Asilo Infantile, la cui prosperità a lei è grandemente dovuta; non fu opera di beneficenza cui non avesse preso parte attiva; con quell'amore e con quel disinteresse che fu proprio solo a lei. Vivissime condoglianze alla famiglia.

### FAGAGNA.

La conferma del medico. — Nell'ultima seduta segreta del nostro consiglio comunale, veniva confermato a vita, con un sol voto contrario il medico dott. Pasquale Ronano.

### PAEDIS.

Arrestato. — Medir Amato da Pirano (Austria) gironzolava semi ubriaco per paese questuando con modi poco cortesi. I carabinieri pensarono bene di ritirarlo dalla circolazione tanto più che il suddetto suddito austriaco era privo di mezzi di sussistenza.

### NIMIS.

Conversione dalla setta evangelica. — Pacennamento. — Alla Messa Parrocchiale Chiesa di S. Stefano domenica si inaugurò l'organo, lavoro del bravo artista Beniamino Zanini. L'organo a giudizio di persone intelligenti è riuscito a meraviglia e con grande soddisfazione anche del molto popolo. I cantori pure sotto l'indirizzo del sig. Italo Comelli si fecero onore.

La giornata di oggi è stata solenne anche per un altro fatto. Berta-Maria-Luigia Neumann, di setta evangelica, si è convertita alla nostra santa Chiesa Cattolica Romana.

### DOGNA.

Fatto. — Camini G. B., entrato di giorno nell'esercizio aperto ed inedito di Cosentino Enrico, asportò a danno dei pensionati Polo G. B., Polo Giovanni e Bisolati Alfredo, vestiti per il valore di lire 53.

### MARTIGNACCO.

Mostra provinciale di previdenza e cooperazione. — Ognuno può facilmente rendersi conto della importanza di questa esposizione che fa parte del riparto VII.º delle mostre agricole che si terranno in Martignacco ai primi di settembre. Infatti essa ebbe già largo consenso e sussidi dal Ministero e da vari enti morali.

La Mostra abbraccia molte istituzioni, il Comitato ha di questi giorni spedito speciali questionari alle Società cooperative di credito e casse rurali, alle latterie Sociali, alle associazioni per l'assicurazione del bestiame, ecc.

Per altri istituti, quali le Società per l'acquisto di materie utili all'agricoltura (circoli agricoli, comitati d'acquisto ecc.), cooperative rurali di lavoro e di produzione, ovvero di vendita in comune di prodotti agricoli, ovvero di consumo di generi alimentari, associazioni fra allevatori di bestiame, ecc., basterà che entro il 15 agosto p. v. siano spediti al Comitato in Martignacco gli statuti, i regolamenti, le liste dei soci, i bilanci, i modelli di contabilità, una relazione che dimostri le ripartite della gestione dalla fondazione e, per le antiche, almeno dell'ultimo triennio; disegni dimostrativi, se è il caso, e quant'altro possa illustrare e far emergere la importanza e l'utilità dell'istituzione.

Sono ammessi al concorso anche i progetti di istituzioni di cooperative agricole. Nella stessa Sezione della mostra potranno concorrere i proprietari che si sono occupati di apportare dei miglioramenti nelle condizioni delle popolazioni rurali. Sarà questa una nobilissima gara che non mancherà di servire di esempio, eccitamento ed istruzione a tutti quegli altri che fin qui dai ricchi mezzi di fortuna non hanno saputo assurgere alla missione che loro incombe di elevare moralmente e materialmente le classi inferiori. Per questo concorso sarà utile correlare la relazione sulla propria azienda agraria e sulle condizioni fatte ai propri dipendenti col modello dei contratti colonici e con tutti quei prospetti dimostrativi che meglio rispondano allo scopo.

### RIZZOLO.

Turbine. — Mercoledì improvvisamente si presentò una violenta bufera seguita da un potente turbine, che a guisa d'imbuto proiettava minaccioso in alto. Fu di breve durata ed il passaggio è molto ritratto e quasi serrato fra due pareti.

Troci una piccola parte di levanto del paese verso la Chiesa vecchia. Al suo passaggio togole e camini volarono come piume al vento, e gli alberi piccoli e grandi dovettero piegarsi al suolo e fare tanto di inchino alla forza aerea, sradicandosi e spezzandosi come fili d'erba. Il più curioso si è che la furia del turbine si sfogò a salti, quasi volesse risparmiarci certi siti. Nessuna disgrazia umana, all'infuori dell'inevitabile paura sul momento.

RIGOLATO.

Cadavere scoperto dopo un mese dalla morte.

Due giorni fa nelle località Sopran fu trovato da un povero contadino il cadavere di un ombrellajo di nazionalità francese...

SUTRIO

Benedica istituzione. L'azione del Segretariato del Popolo di Udine in favore dei fratelli emigranti e della classe meno abbiente in generale...

TRICESIMO.

La sagra di S. Luigi favorita dal tempo ha richiamato molta gente dai paesi circuvicini. Dopo i Vespri, il M. R. Don Noè Butti, Cooperatore Parrocchiale...

ARTA.

Vandalismi. L'altra notte i soliti ignoti, per vandalismo abbatterono 15 copertine in pietra, messe a riparo della strada carrozzabile...

FORNI AVOLTRI.

Furto. Di pieno giorno ignoti, entrati mediante foratura della porta d'ingresso, nella stalla del sig. Gressani Giovanni...

RONCHIS DI LAVISANA.

Le dimissioni della maggioranza. Prossimo scioglimento del Consiglio. Non avendo potuto aver luogo la riunione consigliare di lunedì...

ONOR. CONSIGLIO COMUNALE.

I sottoscritti consiglieri comunali ripresentano, per trattare oggetti vitali, importantissimi, visti l'apatia da parte del Consiglio...

GONARS.

La morte del parroco. Martedì, alle 24, è morto il M. R. Parroco di Gonars, don Biagio Morelli.

MAIANO.

Una farmacia Cooperativa? Cinque anni fa Maiano aveva una sola farmacia ed anche questa condotta con criteri così ristretti, antiquati e poveri...

quell'intento naturale di reazione concepito subito l'idea di una farmacia cooperativa. Il nostro partito non può che approvare pienamente l'idea.

BENE A SAPERSI.

Il Segretariato del popolo di Udine in questo primo semestre ha già raddoppiato il suo lavoro a favore degli emigranti. Le pratiche diverse superano le ottocento.

Questa marcia decisiva e sempre in avanti percorsa dal Segretariato del popolo negli ultimi anni dovrebbe convincere una volta di più gli emigranti della bontà e praticità di questa nostra istituzione...

Corrispondenti del Banco di Napoli in Austria e Germania.

Nel penultimo numero si disse che in seguito ad accordi intervenuti fra il Banco di Napoli ed un gruppo di Banche tedesche è stato di recente istituito in Germania ed in Austria un servizio di corrispondenti autorizzati ad emettere vaglia di emigrazione con grande vantaggio ai nostri operai...

Deutsche Bank Filiale - Augsburg

- Bremen - Dresden - Hamburg - Frankfurt - Leipzig - München - Nürnberg - Wiesbaden
Bayerische Vereinsbank - München
Württembergische Vereinsbank - Stuttgart
Danziger Privat-Actien-Bank - Danzig
Siegener Bank für Handel, Gewerbe - Siegen
Magdeburger Privatbank - Magdeburg
Osnabrücker Bank - Osnabrück
Oldenburgische Spar- u. Leinbank - Oldenburg

L'Ufficio di Avviamento al Lavoro per gli Italiani

comunica da New-York che in questo momento sconsiglia affatto i falegnami di portarsi in quelle regioni pesantemente occupate da operai disoccupati.

Gronaca cittadina

La Galleria al Passo della Morte a Forni di Sotto

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha autorizzato la spesa di L. 73 mila per la costruzione di una galleria artificiale in prolungamento dell'attuale, detta del Passo della Morte.

La sistemazione del fiume Taglio. Finalmente i due Governi, italiano ed austriaco, riuscirono a mettersi d'accordo nella sistemazione di quella parte del fiume Taglio che segna il confine tra i due Stati.

Un processo elettorale. La Giunta di Pavia aveva querelato Pietro Bosero di Percotto, il quale, durante le elezioni del passato marzo, l'aveva difamata dicendo che essa distraeva i denari del Comune.

tere un oratio. Il processo si svolse l'altra settimana e impiegò due giorni. Sabato si ebbe la sentenza, che condannò Bosero per diffamazione ed ingiurie a tre mesi e 15 giorni di reclusione e L. 240 di multa.

Esami di ammissione nel Seminario Arcivescovile. Gli esami di ammissione verranno tenuti quest'anno nei giorni 21 e 22 del corrente mese.

I modi aspiranti dovranno trovarsi in Seminario alle ore 9 del mattino per l'esperimento scritto e nel pomeriggio avranno luogo gli esami orali.

I candidati alle classi superiori dovranno subire nei domani l'esame latino scritto che l'orale.

I chierici del Seminario di Udine prendono le vacanze il giorno 21 corr.; quelli del Seminario di Cividale il 17.

Triulano schiacciato da un carello al Canada

Il giovane diciassettenne Zoffi Marino di Giacomo da Turrida di Sedegliano, che lavorava da un solo mese in una forapè di laterizi assieme ad altri friulani ed un suo zio presso la stazione di Toronto...

Biblioteca circolante.

L'opera fu già decisa, trovati i locali in un punto centrale della città, e già accumulata una buona messe di libri d'ogni genere per la propaganda del bene.

L'idea veramente benefica fu accolta da tutti i buoni col più grande entusiasmo, tanto più che i locali potranno forse servire in seguito anche come gabinetto serale di lettura.

Facciamo appello a tutte le persone zelanti del bene a far dono, alla costituenda biblioteca, di libri e di aiuti pecuniari.

Libri e denari possono essere presentati per intanto al P. Guardiano dei Capuccini. E' certo che l'opera santa avrà l'esito più felice, e noi invochiamo fin d'ora sovra di essa la benedizione di Dio, e il valido concorso dei buoni.

Qui vi voglio!

La tiratura del Piccolo Crociato - cioè il numero di copie che si stampa - è insolente: parecchie migliaia di copie e ogni giorno, in persona o per posta, capita o nuovi abbonati; abbonati a copie singole o a gruppi.

Che può fare un giornale?

Secondo che è, buono o cattivo, può fare e fa un bene o un male immenso: e non per un individuo o una famiglia soltanto, ma per paesi e provincie intere.

Ebbene: siamo tutti, purtroppo, inclinati al male. Date ora uno di quei giornali il a uno che sia un po' ingenuo, facile a credere tutto, facile a lasciarsi trascinare al male. Che avviene? Chi va al molino, si infarina, dice il proverbio: a poco a poco, in fatto di religione diventerà indifferente, freddo: poi perderà la stima di tutto e di tutti; poi, in fatto di onestà, diventerà... poco scrupoloso; poi senza nessun scrupolo affatto, fino a fare di ogni erba un fascio, fino a diventar animale addirittura.

strata la figura di uno che leggeva l'«Asino»; A. Duppino aveva la sua figura naturale; poi il muso si allungava, si allungava fino a diventare una testa di asino tale a quale; ed era una verità sconosciuta. Invece di un asino, l'autore vi avrebbe potuto metter una figura - quanto al muso almeno - di porco: l'effetto ludibrio della lettura di quel fogliaccio sarebbe stato riprodotto proprio al vizio.

Ecco quel che può fare un giornale cattivo: corrompere terribilmente, far diventare irreligiosi, disonesti, frodolenti nei vizii, e individui, e famiglie, e paesi intere. Così non fosse!

Il giornale «buono» e «cattivo».

Un giornale buono può fare, tutto il contrario; cioè migliorare; istruire nella mente, educare nel cuore, suggerir mezzi e modi con che render migliore la propria condizione; procurar, insomma, un gran bene morale e anche materiale; e bene per l'individuo, per le famiglie, per i paesi, da per tutto dove il giornale è letto.

Il «nostro» giornale.

Il nostro giornale è il Piccolo Crociato. Lo facciamo apposta per il popolo. Non sarà ancora il non plus ultra dei giornali, ma, in fondo in fondo - lo dicono tutti - è ben fatto; ha gli articoli, ha le novelle, ha i fatti, i maggiori almeno, che avvengono durante la settimana nel mondo, i fatti principali della provincia, la vita agricola, i mercati, i proverbi - quelli cari proverbi - i mercati, ecc. ecc. E' copioso proprio, e ben fatto. Noi, in vista dell'importanza del giornale, ci siamo proposti di migliorarlo ancora, di farlo anche meglio di quello che è: l'abbiamo promesso, e vedrete che manterremo la promessa, sì!

Ma...

C'è un «ma». Il miglioramento del popolo è una causa santa; e a questa causa devono concorrere tutti: sì; tutti; e quindi anche i lettori, anche il popolo. Vogliamo dire che noi - impiegheremo e tempo e fatica per far il giornale bene; ma quelli di fuori devono anch'essi concorrere alla causa santa della difesa e del miglioramento del popolo. Come concorrere? Col diffondere il giornale. Questo noi vorremmo, e questo domandiamo a quanti vogliono amare, ma amare sincero, per il popolo.

«E che cosa costa poi? - Niente. Che si vuole per parlar con Tizio, Caio, Sempronio, e dir: Senti! tu ci stai, vero? e tu? e voi? Mettete che in un paese ci siano due, tre che prendano la cosa con zelo, che ci si mettano sul serio; mettete che ci si mettano, due, tre, in ogni paese; ebbene, in una settimana o poco più noi avremo cinque, sei e più mila abbonati di più. E vi immaginate quanta istruzione così tutta educazione morale e sociale?»

«E' di tanta importanza quest'opera; è tanto facile il farla... Perché dunque non farla? Qui vi voglio! Avanti!»

Latterie Friulane!

La Ditta Pasquale Tremonti fabbrica attrezzi da Latterie come le altre Ditte. Conoscete il Fornello Svizzero a gas mobile proprio a quello che appropriatamente viene detto sistema Arvedi e qualunque altro fornello. Vende il rame a peso. Concede in garanzia pagamenti a scadenza da convenirsi. Ai dubbiosi e diffidenti la Ditta P. Tremonti per loro tranquillità nei riguardi del funzionamento degli apparecchi, della qualità e spessore del rame ecc... offre una cauzione in denaro.

Dopo ciò la Ditta Tremonti si crede in diritto e dovere di ricordare nell'interesse di tutte le Latterie il Distributore del Fuoco Brevetto Tremonti che colla recente trovata del riscaldamento del salatoio e dei magazzini col unico fuoco delle cattede, costituisce in via assoluta il più perfetto, razionale, economico fornello per capelle, del quale da a richiesta, le più ampie referenze sui numerosissimi impianti eseguiti.

LATTERIE! non date retta alle bugiarde offerte di certe persone se anche lo stesso dovessero rivestire qualche carica sociale ma trattate direttamente con noi chiedeteci il nostro preventivo, domandatoci garanzie e così avrete fatto il vostro interesse.

Antica Ditta PASQUALE TREMONTI.

**Abbonatevi al "PICCOLO CROCIATO"**  
 O hai vendute la galeta,  
 O hai raccolti anche il forment:  
 La raccolte a è stade buine,  
 Id, par me... sì, soi content.

Za che Dio mi ha dat fortune,  
 Chè biei bès o hai schiapât,  
 Ghiol subit 'ne Cartuline  
 E la mandì jù al « Crociat.

Ma sì; l'abbonamento al Piccolo Crociato, tutti. Costa tanto poco!

L'Amico del contadino di sabato scorso scrivendo intorno al mercato dei bozzoli, dice che in Friuli sono stati pagati cinquanta centesimi al kilo meno che altrove. E siccome in Friuli si producono tre milioni di kili, così si perdettero un milione e mezzo di lire. Lo stesso giornale rileva che è mancata come sempre anche quest'anno un'intesa tra produttori, ed ha parole di fuoco contro questo stato di cose.

Difatti i bozzoli è il prodotto migliore che abbia il Friuli, è la risorsa di tante famiglie, di paesi intieri. Ebbene, per migliorare la vendita di questo principale prodotto, di questo prodotto che costa tante fatiche, che è considerato e atteso come l'ancora di salvezza del bilancio di famiglia, nulla si è fatto in Friuli, purtroppo nulla!

Siamo nella brutta condizione, che se i compratori avessero voluto d'accordo pagare i bozzoli a novanta centesimi al kilo, si doveva venderli a quel prezzo e ringraziare anzi dei novanta centesimi.

Dunque è ora di finirla con questa istoria e voi che faticate dovete volerla finita, perchè ne va di mezzo il vostro interesse. Fate un'intensa agitazione in questo senso in paese, nelle associazioni cui appartenete, nel municipio, presso i cosiddetti signori, presso i sacerdoti locali, presso tutti quelli che possono aiutarvi e vedrete che qualcuno troverà il modo di organizzare la vendita collettiva, di istituire una stufa moderna in ogni centro e di trovare chi in caso sovvenzioni col denaro i produttori. Volere è potere e in questo caso è anche dovere, nè la cosa è impossibile. Il Friuli, i lavoratori friulani non devono perdere un altro anno ancora un milione e mezzo e... forse più!

**NEL NOSTRO CAMPO**

Congresso Bioccesano.  
 Si tenne a Vercelli (Piemonte) col l'intervento di circa 600 persone. Si trattò della «organizzazione» in generale, passando in rassegna le varie forme di associazione economica. Fra gli altri, parlò in proposito l'avvocato Bertone.

Importantissima la relazione sulla «Stampa». Furono presentate, in proposito, proposte pratiche. Così mi piace: proposte pratiche. Una signorina parlò sulla «organizzazione femminile». Chiuse il Vescovo Mons. Valfrè.

Le elezioni dei probiviri di Brescia. In causa di irregolarità commesse, le ultime elezioni per il «Collegio dei probiviri» a Brescia erano state annullate. I nostri si affrettarono, si tennero compatti. Prima i socialisti avevano sessanta voti di maggioranza; ora, invece, sono i nostri in maggioranza, e proprio con una maggioranza di quaranta voti.

Bravi i nostri di Brescia!

Il can. dott. Pini.  
 Il can. dott. Pini tenne ad Ascoli (Piceno) una conferenza ai clero; poi ai giovani; poi alle donne; poi agli uomini di ogni condizione.

Fu proposta, poi giovani: la fondazione di un Circolo; per le donne: una casa per le operaie; e ancora una biblioteca circolante.

Ecco un bel tipo di canonico

Il prof. Pasquinelli.  
 Lo conosciamo anche noi quel caro professore. Ora è propagandista della Unione Centrale di Firenze.

I giorni scorsi tenne a Trinitapoli una adunanza per lo sviluppo della «Unione Popolare»; a Barletta una conferenza in cui illustrò il nostro programma; ad Andria un'adunanza della «Tommaso» per la scuola cristiana — altro che gli anticristiani della «Magistrato Nazionale»: — poi ancora a Bitonto, a Trani... Caro, caro quel prof. Pasquinelli!

A Legnago.  
 Quel... caro Podrecca, direttore dell'Asino, aveva osato tenere una conferenza ai suoi... simili contro la Madonna di Lourdes. I cattolici reagirono; e — come qualche settimana fa a Verona — fecero funzioni di riparazione. La chiesa era zeppa di fedeli che cantavano le lodi di Maria.

- A Mondello (Como) una nuova «Lega femminile fra le flatrici».
- A Collebeato (Brescia) inaugurazione di una bandiera.
- A Malgrate (Milano) una nuova bandiera.

**Sottoscrizione dei cattolici friulani**

per l'incremento della azione e della stampa cattolica

Somma antecedente	L. 5041.86
Angurando che l'azione cattolica abbia a portare copiosi frutti nella Società, Euglaro Giacomo da Treppo Carnico	2.—
Mattioni Agostino V. Curato di Campeglio per le due Società Cattoliche del luogo	10.—
Zani prof. don Ugo Seminario di Cividale	2.10
Concilio Giov. Maria maestro in Premariacco	5.—
Dal Toso don Pietro Mansionaria Montegliano	10.—
<b>Totale</b>	<b>L. 5070.46</b>

**Diffondete il giornalino**

Costruzione specializzata di  
**Scrematrici 'MELOTTE'**  
 a turbina liberamente sospesa  
**J. MELOTTE**  
 REMICOURT (Belgio)  
 Filiale per l'Italia  
**BRESCIA**  
 21, Via Cairoli, 21  
 Le migliori per spingere il siero — Massimo lavoro col minor sforzo possibile - Scrematore perfetta - Massima durata.  
**MILANO 1908 - GRAN PREMIO**  
 Massima Onorificenza  
 S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro  
 Massima Onorificenza  
 Si cercano dappertutto agenti locali.



XIV ESERCIZIO 1909  
**SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE**  
 contro i danni della GRANDINE, dell'INCENDIO e sulla VITA DELL'UOMO  
 Premiata all'Esposizione di Torino 1896, di Verona 1900, di Milano, 1906  
 Anonima Cooperativa con sede in VERONA

Capitale Sociale	1.759.940.00
Riserva	2.840.214.41
Portafoglio d'affari	60.385.576.43
Danni risarciti	13.724.473.16

**Ramo Grandine.** La Società Cattolica assicura i prodotti del suolo (foglia di gelso, frumento, segale, avena, orzo, canapa, lino, fagioli, riso, granturco, cinquantino, uva, ecc.) contro i danni della grandine. Mitigazione di tariffe, liberalità nelle sue condizioni di polizza, puntualità e rettitudine nelle liquidazioni. Per contratti poli-annali sconto fino al 50 per cento. Ripartizione utili agli assicurati dell'esercizio 1:08 lire OTTANTAMILA.

**Ramo Incendio.** La Società Cattolica assicura contro i danni degli incendi ed i rischi accessori dello scoppio del fulmine, del gas e degli apparecchi a vapore.

**Ramo Vita.** La Società Cattolica assicura in caso di morte con forme a vita intera, mista, a termine fisso, in caso di sopravvivenza, rendite vitalizie (pensione immediata o differita, assicurazioni vitali, dei bambini ecc. Le tariffe della Società Cattolica sono le più miti e convenienti.

Assicurazioni popolari ed infantili da cent. 10 a 50 per settimana.  
 Tutti gli assicurati partecipano agli utili del ramo vita.  
 Agenzia in tutti i capoluoghi di circondario.  
 AGENZIA GENERALE: UDINE, Via della Posta N. 16

**La pulce.**  
 La pulce è l'animale di stagione. Non è alta che un millimetro; ma ha un'agilità e una forza di... garretti tale, che beati noi se l'avessimo eguale. La pulce salta comodamente a un metro di altezza: un migliaio di volte la lunghezza del suo corpo. Nientemeno! L'uomo, in media, è alto m. 1.66. Supponendo che, in proporzione, avesse la forza della pulce, esso potrebbe far dei salti di 1600 metri. — Che salti, eh? — e percorrere tutta l'Italia dall'Alpi alla Sicilia (1.200 chilometri) in meno di un quarto d'ora.  
 Dite: non è una bestia... invidiabile la pulce.

**Valori delle monete**  
 del giorno 6.

Francia (oro)	100.23
Londra (sterline)	25.25
Germania (marchi)	123.53
Austria (corone)	105.19
Pietroburgo (rubli)	265.97
Rumania (lei)	89.15
Nuova York (dollari)	5.17
Turchia (lire turche)	29.76

Azzan Augusto d. garante responsabile Udine, tip. del «Crociato».

**F. FILIPPONI - Udine**  
 STABILIMENTO  
 Viale del Ledra, 30 - Telefono 3-06  
 Esposizione Campionaria Permanente  
 Via Daniele Manin - Telefono 3-07

**PRIMARIA**  
 Fabbrica Statue Religiose  
 in legno, cartone romano, ecc.  
 Unica nel Veneto

Mediante speciali accordi riproduce tutti i modelli delle rinomatissime Case di Parigi e Monaco.

**UNICA PRODUTTRICE DIRETTA**  
 di Bandiere per Società  
 Standardi Gonfaloni

**FABBRICA E DEPOSITO**  
 ARREDI SACRI IN METALLO

Paramenti sacri  
 comuni e di lusso

Libri e articoli di devozione e regalo  
 Cappelli e berretti per Sacerdoti

Fornisce qualsiasi oggetto per Chiesa

**Scuole professionali**  
 Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo da sposa, da bambino, lavori in cuoio, in ricamo, in bianco ed a colori, su qualunque disegno nazionale ed estero che si presenti, per Chiesa, Bandiere e Privati.

Fanno il bucato e la stiratura per Istituti e Famiglie private. Prezzi miti.

Le facciulle hanno di più scuola di disegno, igiene, economia domestica, orticoltura e sartoria.

**Casa di cura - Consultazioni**  
 Gabinetto di Fotocolorterapia - malattie  
 "in riparto separato della Casa di cura generale"

**Pelle - Segrete - Vie ure - genitali**

**D. P. BALICO** medico special. delle cliniche di Vienna e Parigi.

Le CURE FISICHE: (Finseu-Röntgen) - Bagni di luce - elettriche - alta frequenza - alta tensione - statica ect. si usano per trat.: mal: pelle e segrete (depilazioni radicali-cosmesi della pelle - del cuoio capelluto - degli stringimenti uretrali - della nevralgia ed impotenza sessuale, della vescica, della prostata.

Funzioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide (Riparto separato). L'assistenza per la nuova cura è affidata ad apposito personale fatto venire dall'estero e sotto la costante direzione medica. - Sale d'aspetto separate. Opuscoli esplicativi a richiesta.

**UDINE**  
 Consultazioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11  
 Piazza V. E. ingresso Via Belloni N. 10  
 VENEZIA - S. Maurizio 2631 - Tel. 780

**Vendita Vino Padronale.**

L'Amministrazione F.lli Co. Deciani rede noto che fino a nuovo avviso vende Vino delle sue tenute in Aris Selvuzzis e Martignacco ai seguenti prezzi, l'Ettolitro:

Vino nero nostrano da pasto a L. 30  
 » » » qualità sup. » » 30  
 » » » americano » » 15

Garanzia assoluta che il vino che si consegna è sano, puro e genuino.

**GRANDE PELLEGRINAGGIO FRIULANO**  
**A LOURDES**  
 15 - 21 Settembre 1909  
 Abbonatevi al giornalino

per

**Brevetto**

**Apparecchi di Distillazione**  
 rivolgersi unicamente alla  
**Ditta PASQUALE TREMONTI di Udine**

